

Madréa all'Orto Botanico Talk, workshop e degustazioni

Una grande festa della cooperazione siciliana dal 3 al 5 luglio. Parrino: «Questa manifestazione guarda all'Isola come ponte sull'economia del Mediterraneo»

Simonetta Trovato

Declinare le infinite variabili della cooperazione: che vuol dire supporto, dialogo, contaminazione, lavoro comune, vitalità, guardando al Mediterraneo ma senza sentirsi Sud infinito. E infatti sta tutto in una parola, Madréa, un po' madre e un po' marea, affettivamente presente, ma che riesce a ritirarsi e a lasciare campo. Madrea sarà una grande festa della cooperazione siciliana all'Orto Botanico: da giovedì 3 a sabato 5 luglio, Legacoop Sicilia, in collaborazione con l'Università e la Regione, promuove tre giornate di dialogo e confronto sui valori cooperativi, fra talk, performance, workshop e degustazioni. Declinando temi importanti sulle cooperative come motori di sviluppo, cultura, inclusione e sostenibilità; mettendo a confronto le esperienze da Nord a Sud, valu-

tando le occasioni, guardando sempre più al Mediterraneo come luogo di dialogo e di scambi fattivi.

Nell'Anno internazionale delle Cooperative, in cui Legacoop Sicilia festeggia i suoi primi ottant'anni di vita, e Legacoop CulTurMedia, il suo primo lustro, Madrea avvia anche un percorso di avvicinamento alla Biennale della Cooperazione nazionale; e accoglie in città la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, il presidente di Legacoop Simone Gamberini, il direttore dello Svimez Luca Bianchi, i giornalisti Dario Fabbri e Lorenzo Tondo. «Madréa guarda alla Sicilia non come Sud d'Italia, ma come ponte sull'economia del Mediterraneo, di cui le cooperative sono cuore pulsante e vivo» dice Filippo Parrino, presidente di Legacoop Sicilia. «Madréa è un modo di raccontare, alla nostra maniera, la vitalità della cooperazione in Sicilia - spiega Masino Lombardo, responsabile di Madrea.

Il 3 luglio si inizia alle 10 all'Orto Botanico con il focus su Sicilia regione europea della gastronomia 2025. Con il sindaco Lagalla, gli assessori regionali alle Attività produttive Tamajo e all'Agricoltura Barbagallo si parlerà di cooperative agroalimentari, nuove realtà produttive guardando a Granarolo. Il 4 l'obiettivo si sposterà su «La cultura per il contrasto alla povertà educativa e la coesione sociale», l'assessore regionale alla Famiglia Nuccia Albano si confronterà con i vertici di Legacoop Sociali Sicilia, con le cooperative sociali e la scuola. L'assessore regionale all'Istruzione Girolamo Turano e il sovrintendente dell'Opera di Roma, Francesco Giambone, parleranno di «resilienza» culturale con Giovanna Barni, presidente di CulTurMedia. Alle 16,30 firma di un protocollo di collaborazione tra la Cna e le realtà che si occupano di housing sociale. Alle 19 il sovrintendente del Massimo Marco Betta, l'assessore Cannella,

Leonardo di Franco (Accademia di Belle Arti), Marcantonio Ruisi di UniPa discuteranno di cultura, forza lavoro e comunità. Il 5 luglio, il focus si sposta sulla Cooperazione a 360 gradi, si parlerà di Europa, Mediterraneo e sfide globali con Pina Picierno, il direttore dello Svimez Luca Bianchi, il presidente di Legacoop Simone Gamberini.

Durante la tre giorni, sono previsti eventi, visite guidate, laboratori per bambini, degustazioni di prodotti cooperativi. Venerdì arriva per la prima volta il duo Mammadimerda (Sarah Malnerich e Francesca Fiore) che ribalta gli stereotipi della maternità in maniera ironica e fulminante; poi focus sul Cous cous fest di San Vito Lo Capo; e musica con gli Swingrovers.

(*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una tre giorni ricca di eventi, visite guidate, laboratori per bambini e uno spettacolo delle attrici Malnerich e Fiore



Attrici

Sarah Malnerich
e Francesca Fiore